



Intervista a Eddie Donovan: Ex-Giocatore Football Americano nei Campionati Italiani, Europei, e College Statunitensi



Condotta da Carlo Infante
Wichita Falls, Texas - USA
Ottobre 2007

.....

Intervista a Eddie Donovan:

Ex-Giocatore Football Americano
nei Campionati Italiani, Europei, e

• • College Statunitensi • • • •



•
•
•
•
•
•
•
•

Infante: *Ciao Eddie, allora ti elenco qui alcune domande, che ti vorrei rivolgere. Per rompere il ghiaccio e per farti conoscere: carta d'identità, hai un cognome straniero, Donovan, discendenti inglesi?*

Donovan: Mio padre Frank W. Donovan e' americano e ha conosciuto mia madre Welleda Donovan in Italia quando lavorava per la Touche Ross (oggi conosciuta come la Deloitte & Touche) a Milano agli inizi degli anni settanta. Quando sono nato a Milano nel 1974 ho automaticamente acquisito sia la cittadinanza americana che quella italiana. Sono riuscito a mantenerle entrambi attraverso gli anni.

Il mio nome completo e' Edgardo Donovan anche se quasi tutti mi chiamano Eddie. Il cognome Donovan e' irlandese e ha le sue origini nella parte sud-ovest del paese vicino alla citta' di Cork. A quanto pare il mio bis-bis-nonno paterno Frank Donovan era originario di Waterford (nota per la sua industria di cristalli) e si e' recato a New York nella seconda meta' del ottocento in cerca di migliori opportunita' economiche. Ha avuto successo a Manhattan crescendo la maggiore azienda di taxi della citta' che all'epoca consisteva in cavalli e carrozze ma verso la fine dell'ottocento una pestilenza gli ha fatto fuori tutti i cavalli ed e' andato in rovina. Mio bis-nonno invece si e' trasferito a Detroit ed ha avuto successo aprendo una macelleria. E' riuscito a mandare mio nonno all'universita' di Notre Dame e Harvard prima che il crollo borsistico del 1929 lo ha devastato finanziariamente. Mio nonno paterno Frank W. Donovan ha fatto la sua fortuna come avvocato nella citta di Detroit e ricordato soprattutto per essere stato l'avvocato di famiglia per Henry Ford il proprietario all'epoca della ditta automobilistica Ford e per avere fondato la "Detroit Opera Association".

Ho vissuto in Italia fino all'eta' di quattro anni. Nel 1979 mio padre che al tempo lavorava come dirigente per la FIAT e' stato trasferito negli Stati Uniti. Ho vissuto negli Stati Uniti nel New Jersey circa una mezzoretta da Manhattan fino all'eta' di 13 anni. Sono tornato in Italia assieme a mia madre e sorella per vivere a Fano nella provincia di Pesaro poco dopo che i miei genitori si sono divorziati. Ho finito la terza media e ho frequentato il liceo in Italia. Nel 1993 sono tornato negli Stati Uniti per frequentare l'universita' alla Boston University.

Mi sono sposato con Rosangela nel 2002. Lei e' brasiliana e ci siamo conosciuti a Boston nel 1999. Siamo molto felici del fatto che l'anno scorso e' nata la nostra figlia Valentina. Tuttora risiediamo negli Stati Uniti. Le maggior parte delle nostre rispettive famiglie risiedono in Italia e nel Brasile. Dividiamo le nostre vacanze il piu' possibile in entrambi i paesi.

Infante: *Come ti sei avvicinato al football, soprattutto chi ti ha spinto a praticarlo?*

Donovan: Ho cominciato a giocare una versione semplice dello sport tra amici all'età di sette anni. Il gioco si chiamava "Kill the Guy with the Ball" ovvero "ammazza le persone con il pallone". Il gioco si poteva giocare tra due persone ma era più bello se c'era un grande gruppo. Praticamente si buttava un pallone da football oppure una pallina di tennis in aria. Chi si impossessava della palla doveva correre e cercare di evitare di essere placcato dagli altri ragazzi. Una volta placcato doveva a sua volta lanciare la palla in aria e il gioco continuava. Questo era un gioco che facevamo nei prati della casa di amici oppure di nascosto durante l'ora pausa a scuola.

Mi piaceva questo gioco e all'epoca ero diventato bravo ad effettuare dei buoni placcaggi e nel evitare di farmi portare a terra. Decisi allora che volevo praticare questo sport in una maniera seria. Ho dovuto aspettare due anni per avere l'età minima di nove anni nella mia città per giocare lo sport vero con l'armatura e il casco a livello agonistico.

Durante quel periodo di attesa ero incoraggiato da mio padre e mio nonno paterno. Mio padre aveva giocato a football al liceo per i primi due anni come linebacker e fullback. Mio nonno paterno non aveva mai praticato lo sport ma era un ex-campione di tennis agli inizi del 900 ed era un grande appassionato della squadra di football universitario di Notre Dame. Mio nonno prima di avere conseguito la sua laurea di giurisprudenza a Harvard si era laureato a Notre Dame. Durante i suoi ultimi due anni era il capitano della squadra di tennis. Il celebre allenatore di football Knute Rockne era diventato amico di mio nonno e giocavano spesso a tennis assieme durante la off-season. Devo ammettere che sia mio nonno e mio padre hanno trasmesso un po' della loro passione per il football e lo sport in generale durante quegli anni.

Infante: *Hai fatto carriera nel football sia nazionale che internazionale. Prima con gli Angels Pesaro e poi al Boston College, senza contare anche le tue presenze nella Nazionale Italiana. Ti va di riassumere la tua carriera nel football? e soprattutto cosa ti hanno dato sia sul livello umano che agonistico queste esperienze?*

Donovan: Io ho giocato a football dal 1983 fino al 1994. Ho pubblicato vari filmati tratti dai quei anni su YouTube reperibili facendo la ricerca con le parole chiave "eddie donovan football americano". Ciò che segue è un riepilogo delle diverse squadre per cui ho giocato:

•
•
•
•
•
•
•
•

1983 - Mahwah "ThunderBirds", Junior Little League, eta': 9 anni
1984 - Mahwah "ThunderBirds", Junior Little League, eta': 10 anni
1985 - Mahwah "ThunderBirds", Junior Little League, eta': 11 anni
1986 - Mahwah "ThunderBirds", Senior Little League, eta': 12 anni
1988 - Pesaro "Angels", Serie-A1 (solo allenamenti), eta': 13 anni
1989 - Pesaro "Angels", Serie-A1 (solo allenamenti), Under-21, eta': 14 anni
1990 - Pesaro "Angels", Serie-A1 (solo allenamenti), Under-21, eta': 15 anni
1991 - Pesaro "Angels", Serie-A1, Under-21, eta': 16 anni
1992 - Pesaro "Angels", Serie-A1, Under-21, eta': 17 anni
1992 - Nazionale Italiana, Campionato Europeo U18, eta': 18 anni
1993 - Pesaro "Angels", Serie-A2, eta': 18 anni
1993 - Boston University "Terriers", NCAA Div. IAA, eta': 19 anni
1994 - Boston University "Terriers", NCAA Div. IAA, eta': 20 anni

Il football americano mi ha dato moltissimo. Come molti sport ti puo insegnare che se vuoi migliorare a fare qualcosa nella vita devi impegnarti moltissimo, pianificare il tuo tempo in una maniera intelligente, imparare da chi gia' ottiene buoni risultati, e mantenere buoni rapport per fare un buon gioco di squadra. Il football mi ha aiutato molto a sviluppare i punti di forza del mio carattere e mi ha dato molte soddisfazioni.

Infante: *Hai conosciuto, nella tua esperienza della NCAA, qualcuno che è entrato nel circolo professionistico della NFL? Insomma qualcuno davvero in gamba?*

Donovan: Nel 1993 mentre ero alla Boston University abbiamo giocato contro la Northern Iowa University. Abbiamo vinto dopo due tempi supplementari 27-21. Il loro quarterback era bravo e si chiamava Kurt Warner. Ero molto sorpreso vari anni dopo a vederlo giocare due volte nel Superbowl per i Rams. Lui era bravo ai livelli universitari ma nessuno pensava all'epoca che sarebbe diventato un fenomeno nella NFL. Spesso accade che quarterback che vincono la "Heissman Trophy" non fanno grande carriera nella NFL mentre alcuni che fanno molta difficolta' ad entrare nei vari training camp della NFL riescono a migliorare la loro tecnica attraverso gli anni e diventare campioni.

Sempre alla Boston University c'erano dei miei compagni di squadra che hanno militato per poco tempo nella NFL. Paul Francisco ha giocato come Tight-End di riserva per i Miami Dolphins mentre Patt Hillman ha giocato come Full-Back di riserva per i San Francisco 49'ers.

Prima di giocare nei college ho avuto una notevole esperienza con persone dal NFL giocando in Italia. Nella stagione 1989 la mia squadra (Angels Pesaro) ha ingaggiato un Running-Back di nome Irving Cobb che aveva giocato come titolare per i San Diego Chargers per un anno prima di infortunarsi. Nel 1991 ho avuto come allenatori sempre a Pesaro la coppia padre/figlio Andy e Alan Everest. Andy era stato capo allenatore dei New Orleans Saints per molti anni. Alan da molti anni ormai allena le squadre speciali nel NFL. Adesso allena i San Francisco 49'ers mentre prima era con i New Orleans Saints e gli Arizona Cardinals. Il mio allenatore a Pesaro durante la stagione 1993 era Jack Campbell. Lui prima di avere giocato nei Seattle Seahawks come uomo di linea titolare aveva militato nella squadra universitaria dei USC Trojans. Era compagno di squadra di Marcus Allen e compagno di stanza di Ronnie Lott.

Infante: *Ci sono stati italiani nella NCAA, oltre a te?*

Donovan: Un mio ex-compagno di squadra negli Angels Pippi Moscatelli ha giocato nel NCAA per un po di tempo non mi ricordo dove. Un mio compagno dalla nazionale Mirco Bruni ha frequentato la Santa Barbara Community College e ha giocato la'. Un mio amico fiorentino Niccolò Cancellieri dopo avere giocato con gli Apaches Firenze e' andato anche lui alla Boston University e ha giocato la' per 3 anni.

Comunque penso che c'e' ne siano stati molti oltre a questi. Durante la storia del football americano in Italia ci sono stati vari gemelaggi tra squadre italiane e piccoli college e penso che molti italiani hanno provato a giocare negli States.

Infante: *Come ti accolsero i tuoi compagni nel Boston College, sapendo d'essere italiano...si meravigliarono o cose del genere?*

Donovan: La maggiore parte delle persone non sapevano nemmeno che esistesse il football americano fuori dagli Stati Uniti. Comunque, uno dei miei allenatori alla Boston University John McCarthy aveva militato nella FIAF con i Doves Bologna negli anni ottanta e quindi conosceva bene il football americano in Italia.

Infante: *Qual'è la principale causa dei mancati talenti ncaa nella nfl. A te cosa è mancato per entrare nella nfl?*

Donovan: Devo dire che ci sono tantissimi bravi giocatori che forse avrebbero potuto militare nella NFL ma che non riescono a fare una transizione immediata nella nuova lega e vengono tagliati. Per chi vuole continuare a giocare in una serie minore e' molto difficile in seguito entrare nella NFL dal campionato Canadese (CFL) soprattutto adesso che non c'e' piu' la World League.

•
•
•
•
•
•
•

L'atletismo nella NFL e' pauroso. Il gioco e' molto piu' veloce che nei college. I giocatori sono tutti piu' forti fisicamente. Molto spesso nei college la buona tecnica ed esperienza ti puo aiutare a competere con altri giocatori con migliori capacita' fisiche. Nella NFL e' dato per scontato che migliorerai tecnicamente una volta entrato e quindi cercano di prendere super-atleti invece di giocatori bravi con prestazioni fisiche piu' normali.

Certo che se avessi continuato a giocare avrei potuto migliorare la mia tecnica moltissimo. Comunque io penso che non sarei mai entrato in NFL a causa della mancanza di forza e velocita' per giocare a quei livelli come linebalcer oppure come safety. Come defensive back nella NFL avrei dovuto essere molto piu' veloce. Linebacker alti solo 1 metro 78 che pesano solo 94 kg non c'e' ne sono nel NFL. Una volta c'era un bravissimo LB di nome Sam Mills che aveva un fisico simile al mio ma lui era piu' forte e piu' veloce.

Infante: *Qual'è la vera atmosfera nei College?*

Donovan: Per i giocatori di football c'e' poco tempo per uscire e divertirsi come uno potrebbe pensare. Durante la settimana ti devi recare all'ufficio squadra prestissimo prima che cominciano i corsi per studiare i filmati. Dopo i corsi verso le 1400 comincia l'allenamento giornalieri che dura 3 ore. Dopo c'e' la palestra, cena, e studio forzato per i corsi universitari fino alle 10 di sera. Sabato si gioca mentre la domenica e forse l'unica giornata tranquilla. Durante la off-season ci allenavamo ancora di piu' spesso due volte al giorno non dovendoci piu' conservare per le partite.

Infante: *Segui ancora il football americano Italiano? Se si...cosa ne pensi in generale? (Si sta tentando sempre più di portare giocatori stranieri in società italiane)*

Donovan: Sono un grande appassionato e sostenitore. Penso che il campionato italiano abbia raggiunto l'apice di successo popolare negli anni 80. Adesso le cose sono molto piu' calme ma ci sono ancora tante persone che hanno una grande passione per questo sport.

Infante: *Al tuo tempo c'era qualche ragazzo davvero in gamba che meritava d'essere notato, invece è passato in ombra?*

Donovan: Penso che prima o poi chi e' in gamba viene fuori. Adesso non mi viene in mente nessuno.

Infante: *Dì la tua sulla NFL attuale, che tra spionaggio,criminali etc sta facendo parlare molto di se*

Donovan: La NFL continua ad avere un successo popolare e finanziario notevole. Gli ultimi scandali non mi preoccupano troppo. Ci saranno sempre ogni tanto dei criminali nel NFL. Con cosi' tanti giocatori per squadra e cosi' tante squadre e' inevitabile. Per quanto riguarda il spionaggio dei Patriots mi sembra piu' come un caso.

Infante: *Ora che fai nella vita?*

Donovan: Adesso lavoro nell'aeronautica americana. Mi occupo dell'amministrazione logistica e informatica di varie cliniche. Prima dell'aeronautica ho maturato diversi anni di esperienza nello sviluppo e gestione di "high audience web presences" per imprese dotcoms e "click and mortar". Ero Direttore Web di Marketing/Design per il settore servizi finanziari di una delle maggiori e-Bank europee con First-e Group PLC a Dublino, Irlanda. Precedentemente ero Webmaster/Electronic Marketing Specialist per la Process Software Corporation una delle maggiori aziende produttrici di software a Boston.